

veneziano erano stati fatti prigionieri. Tuttavolta il piccolo presidio di Rovigo avrebbe opposto resistenza al da Sanseverino, se gli abitanti altresì avessero cooperato ai suoi sforzi. Ma temendo egli-
no l'eccidio del loro paese, costrinsero i comandanti ad arrendersi. Per tal guisa, Rovigo ed il suo territorio vennero in potere dei veneziani, il dì 14 agosto. La repubblica, secondo il suo solito stile, concesse ai rodigini e agli adriesi molti privilegi e franchigie in ricompensa della loro propensione ad assoggettarlesi.

Perduta la capitale del Polesine, non vi fu più luogo alcuno, il quale osasse resistere alle armi venete. Lendinara si diede spontaneamente, il giorno 17 agosto. Cristoforo da Montecchio comandante di poche milizie nel castello della Badia, di concerto con Bartolomeo Trotti, che n'era il podestà, capitolarono il dì primo di settembre appena si presentò loro dinanzi Gasparo da Sanseverino con cinquecento uomini. Altrettanto fece, il dì 3 dello stesso mese, Gasparo da Robiera, contestabile della rocca marchesana sull'Adige, di rimpetto al detto castello; cosicchè in brevissimo tempo la repubblica diventò padrona di tutto il Polesine di Rovigo.

Accadde in quel tempo medesimo, che quei comacchiesi, i quali al giungere dei veneziani avevano abbandonato la patria, ripigliarono cuore, ed, unitisi sotto la guida dei podestà di Migliaro e di Portomaggiore, di Cabrin Roberti, di Gianfrancesco Betti e de' Manfredi, ritornarono d'improvviso a Comacchio, il dì 4 settembre, uccisero molti schiavoni, che vi erano stati posti a presidio, fecero prigioniero il podestà veneto Francesco Canale con alcuni de' Tommasi ed altri aderenti ai veneziani, e li mandarono a Ferrara. Ne giovò il duca Ercole, ed affidò la cura di Comacchio a Cristoforo da Montecchio: ma questi, trovatane la città infetta da peste e di assai difficile difesa, datone avviso al duca ed ottenutane licenza, vi saccheggiò il meglio rimastovi dei veneziani, ed abbandonolla di nuovo. Si diede quindi ad inseguire i veneziani a Volana e nei vicini villaggi, ove non ne trovò che gli avanzi.